convegnirano levarsi di là. Dil soccorso ancora stanno in aspectation. Tenuta la lettera fin sera per aspetar uno trombata qual fo mandato in campo de francesi, el qual è ritornato et à confortà el Proveditor nostro da parte dil signor Teodoro Triulzi e da parte di missier Zuan Forte di Triulzi, facendoli intender come la Maestà dil re di Franza havia licentia l' Orator nostro el qual era venuto fino in sul territorio di Monferà, et havia ordinato a lui signor Theodoro che lo havesse a compagnar fino in loco sicuro; et par che subito da poi datoli la licentia, il Re li spazò una stafeta al dito Orator et lo ha facto ritornar in Franza; el qual è molto acarezato e reverito quanto mai sia stato.

Lettera dil dito, di 21. In questa matina habbiamo dato a l'arme, e questo per causa che, in uno castelletto nel qual era 200 fanti spagnoli quelli haviano dato notizia a francesi che avessero a venir a quella volta e che li daria quel passo; il qual passo è quello per dove tutti i vivandieri fanno la massa. Ita che questa matina inanzi giorno sono venuti molti francesi, et messosi insieme con ditti spagnoli hanno preso molto vivandieri, sì che per questo fu dato a l'arme et quelli spagnoli insieme con li francesi sono fuziti, et nui ritornati a casa, et è stata cosa di pochissimo momento.

155" *A di 26.* La matina vene per tempo lettere di le poste.

Di campo, dil proveditor Pexaro, date a Casalino, a di 22, hore 2. Come erano varii avisi dil venir e sguizari e lanze fraucese in soccorso di francesi, et manda li reporti. *Item*, consulti fatti con quelli signori, quali voleno mutarsi di alozamento et andar a uno loco mia 6 de li, chiamato . . . qual è su la strada per dove dieno venir ditto soccorso etc.

Et per lettere particular di campo, di pre' Pasqualin di Michieli de 21 April, drizate ai Molini dil Baneho. Come quel zorno fu dato alarme, et il Proveditor montò a cavallo, qual si havia fato lavar il capo et si volea far rader, perochè 'l Duca per tempo era cavalcato. Et cussì esso Proveditor messe a ordine le zente nostre d'arme, et con ditte zente d'arme, fantarie et schopetieri si andò a la veduta dil signor Duca; el qual laudò assai esso Proveditor. Da poi disnar, esso Proveditor andò in campo di spagnoli dal Vicerè per consultar *quid agendum* zerca la venuta di sguizari, quali indubitatamente se ne vieneno ma non quella quantità che

se dice. *Tamen* nostri sono tanto ben in ordine quanto dir se puol et non temeno ditto soccorso. Scrive, esso Proveditor à dato al Pretello per avanti 200 fanti, qual è persona molto dabene.

Dil ditto, pur di 21, La causa dil dar alarme, come scrisse questa mattina, fu perchè li cesarei haveano mandato 200 fanti a la custodia di uno castello nominato Confienza, et quelli hanno hauto intelligentia con francesi et halli fato venir in questa notte li, et 120 de li sopraditti fanti se ne andò al campo de francesi. Et in questa matina, li vivandieri di nostri exerciti andati al ditto loco de Confienza per esser quello el passo dove vanno a far le victuarie per li exerciti, li francesi ocltamente li assaltorono et ne hanno svalisato alquanti, ita che se messeno in fuga ditti vivandieri, et veneno verso li exerciti et feno dar alcune alarme e in quel tempo francesi si aviorono a la volta di Novara et salvose; et semo tanto apresso che par tutti siano una cosa. Li nostri li andorono drieto et nulla li poté nuoser; il danno è di pochissimo momento. Il resto de li fanti al numero di 200 sono in castello. Scrive, per il Vicerè non li è stà ditto altro, per esser pochissimo governo in quel exercito yspano, et se non fosse le bone custodie si fa far per il signor Duca e il 155" Proveditor nostro, la guera seria finita più a danno nostro o di nostri exerciti che di francesi, ancorechè francesi siano pochi; e questo, causa per li sufficientissimi exploratori mandati per il Proveditor, che rarissime volte fallano. Il soccorso di francesi di lanze sono a Granopoli; sguizari 4000 a Ivrea, e per quanto se dice, sguizari non vol venir de qui senza lanze, le qual par non vogliano passar de qui se non hanno altro ordine dal Re. Grisoni se hanno retrato e si iudica se ne andarano. Di le fantarie spagnole molte se ne vanno, chi in campo di francesi et chi a casa sua, nè si parteno per altro se non per poco governo. *Etiam* di nostri molti sono andati a casa, perchè havendo loro fatto butini, scontrandose in spagnoli quelli li tolevano, et se se venivano a lamentar al signor Governador nostro si havia rispetto al Vicerè e si scoreva. In loco di fuziti, el Proveditor li remette con condition che li capi li piezano, e a questo modo ne ha remesso molti, quali tutti livrano la paga, e chi non vol remeter a questo modo li fa la resegna e se li fa boni 4 capi di squadra per 100, unde, vedendo li altri capi di squadra questo, fanno il tutto aziò si remetti con loro promesse. Questo duca di Urbin è vigilantissimo, et ordena tanto ben le cosse sue che si spera tutto reussirà bene, et ascolta et porta grandissimo amor al Pro-

(1) La carta 151" è bianca.